



HOME AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO METEO Search...
 Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio Cinque Terre Monti e Valli Val di Vara

Home » AGENDA » Camogli: "Festival della Comunicazione: un'occasione per crescere"

Camogli: "Festival della Comunicazione: un'occasione per crescere"



02 Lug 2020

di Giancarlo Pallavicini

Ho visto e apprezzato il comunicato di presentazione del VII° Festival della Comunicazione di Camogli. Un assieme vasto e composito di argomenti, tutti validamente presentati da personaggi notoriamente qualificati. Quindi un'assise preziosa per fare il punto sul percorso, ad oggi atteso, nella veloce dinamica del futuro che avanza. Di questo esercizio la comunicazione è il punto centrale per conoscere, comprendere e comporre in un assieme le diverse parti interagenti nel determinare tale percorso.

E ciò con riferimento al complesso ecosistema ed al ruolo in esso svolto dall'umanità, cui si debbono l'accelerazione e i cambiamenti indotti dallo sviluppo tecnologico e dalla connessa "ITC Information end Communication Technology".

E' in atto una profonda rivoluzione della quale non si possono individuare i confini. Ma, nell'assenza di una mediazione della filosofia e della ragione dell'essere, se ne possono sin d'ora intuire le conseguenze sulla percezione di noi, come soggetti non tanto autonomi, quanto interconnessi, in un connubio tra l'esistenziale entità biologica e l'artificiale strumentazione tecnologica. Non radicati nella nostra realtà e nella concezione di sé, ma vaganti nell'universo delle informazioni, gestito da algoritmi atti a interpretare per ciascuno le vicende del suo passato ed a condizionare l'indirizzo del percorso futuro. Ne risulterebbe uno scadimento dell'umano e della percezione di sé.

Per effetto delle interazioni tra antropologia e scienza, l'uomo non si sente più il protagonista di una Terra al centro dell'Universo, con la realtà eliocentrica di Copernico, che ha assegnato alla Terra il suo effettivo ruolo, non si ritiene più separato dal resto dell'Universo, bensì coinvolto nella darwiniana evoluzione del creato, che ha tolto all'uomo la presunta centralità nel regno biologico, non si ritiene più un soggetto isolato e specchiante se stesso, come secondo Cartesio e altri, a seguito delle interazioni mostrate da Freud con l'inconscio e i meccanismi di reazione.

Riguardo all'oggi, eccoci immersi in una fase di accelerato cambiamento, indotto da uno sviluppo tecnologico ancora troppo orientato al profitto di chi lo promuove e nell'assenza di un' adeguata mediazione culturale e filosofica, anche in ambiti sempre più sensibili, come quello dell'informazione e della comunicazione.

Quindi, in proiezione futura, troppo disaffetto all'umanità, per come è e per come percepisce se stessa, Da un evento della dimensione e della qualificazione del Festival della Comunicazione di



Camogli è lecito attendersi il richiamo a quei fermenti vitali, propri di una virtuosa informazione e comunicazione, suscettibili di addurre nel tempo ad atteggiamenti concreti in favore dell'uomo e della percezione di sé nell'Universo.

<http://www.giancarlopalavicini.it/>



Ti potrebbero interessare anche:



Camogli: Festival della Comunicazione, gli ospiti e...

Camogli: dal 10 settembre torna il Festival della...

Rapallo: Feste di Luglio, evitare assembramenti in...

Consiglia 1 Condividi

